

Anagrafica Ente

Codice Fiscale 97264070158

Denominazione FONDAZIONE FRANCESCA RAVA - NPH ITALIA ETS

Link Rendiconto <https://5x1000.fondazione francescarava.org>

Data Ultimo Aggiornamento 04-08-2026
Link Rendiconto

Presentazione Ente

LA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA – NPH ITALIA ETS (GIÀ ONLUS - ISCRITTA AL RUNTS IL 7 FEBBRAIO 2023 CON DECRETO DIRIGENZIALE - REP. N. 88041) È NATA NEL 2000, FRUTTO DELLA TESTIMONIANZA DI FEDE E AMORE CHE FRANCESCA RAVA HA LASCIATO CON LA SUA BREVE, MA INTENSA VITA E VUOLE PERPETUARE LA TENEREZZA CON CUI IL SUO SGUARDO AMAVA RIVOLGERSI AI PIÙ POVERI, AI PIÙ BISOGNOSI, AI PIÙ PICCOLI. LA FONDAZIONE AIUTA L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA IN CONDIZIONI DI DISAGIO, LE MAMME E LE DONNE FRAGILI IN ITALIA, IN HAITI E NEL MONDO. INTERVIENE IN PRIMA LINEA IN MODO TEMPESTIVO E CONCRETO NELLE EMERGENZE CHE COLPISCONO I BAMBINI E LE LORO FAMIGLIE. CONTRIBUISCE AL RAGGIUNGIMENTO DEI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE (UNSDG), LAVORANDO ANCHE AL FIANCO DELLE AZIENDE E DELLA SOCIETÀ CIVILE. AIUTA I BAMBINI TRAMITE ADOZIONI A DISTANZA, PROGETTI, LA SENSIBILIZZ. SUI DIRITTI DEI MINORI, LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO CON PROGRAMMI SPECIFICI IN ITALIA E ALL'ESTERO. I PRINCIPALI SETTORI IN CUI OPERA SONO: ASSISTENZA SANITARIA, ISTRUZIONE, ACCOGLIENZA AI BAMBINI ORFANI, ABBANDONATI O IN DISPERATO BISOGNO, CON RISPOSTE IMMEDIATE E PROGRAMMI DI EMPOWERMENT A MEDIO-LUNGO TERMINE. LA FONDAZIONE RAPPRESENTA IN ITALIA NPH – NUESTROS PEQUEÑOS HERMANOS (I NOSTRI PICCOLI FRATELLI E SORELLE), ORGANIZZAZ. UMANITARIA INTERNAZ. CHE DAL 1954 SALVA BAMBINI ORFANI E ABBANDONATI NELLE SUE CASE, SCUOLE ED OSPEDALI IN 9 PAESI DELL'AMERICA LATINA. RAPPRESENTA INOLTRE LA FOND. ST LUC DI HAITI CHE RIUNISCE I RAGAZZI CRESCIUTI NELLA CASA NPH SULL'ISOLA. LA FONDAZIONE È IMPEGNATA IN HAITI DOVE, OGNI ORA, 2 BAMBINI MUOIONO PER MALNUTRIZIONE E MALATTIE CURABILI, 1 BAMBINO SU 4 NON VA A SCUOLA. HA NUMEROSI PROGETTI DI ASSISTENZA SANITARIA, EDUCATIVA E DI EMPOWERMENT. L'OSPEDALE ST. DAMIEN, UNICO PEDIATRICO IN HAITI, REALIZZATO E SOSTENUTO DALLA FONDAZIONE, ASSISTE 80.000 BAMBINI L'ANNO. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVVIENE GRAZIE A GEMELLAGGI CON OSPEDALI ITALIANI D'ECCELLENZA. GLI OSPEDALI ST DAMIEN E ST LUC SONO CENTRI DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA AI PAZIENTI AFFETTI DA COLERA, COVID E PER I SOCCORSI NELLE EMERGENZE.

Sede Legale

Provincia	MILANO	Comune	MILANO
Indirizzo	VIA MONTEBELLO N. 27	CAP	20121
Telefono1	0254122917	Email1	CONTABILITA@NPHITALIA.ORG
Telefono2	0254122917	Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	FONDAZIONE@PEC.FONDAZIONEFRANCESCARAVA.ORG		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	MARIAVITTORIA	Cognome	RAVA
Cittadinanza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2024	Importo Percepito	€628.186,7	Data Percezione	07-08-2025
----------------	------	-------------------	------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Erogazioni ad enti terzi	Importo	€616.737,62
------------	--------------------------	---------	-------------

Relazione Illustrativa

Premessa

La Fondazione Francesca Rava – NPH Italia ETS (già ONLUS fino al 7 febbraio 2023 è stata iscritta al RUNTS Decreto Dirigenziale - rep. n. 88041 - nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'articolo 46 comma 1 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117, ai sensi dell'articolo 22 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 D.M. del 15 settembre 2020 n.106 da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia) è nata nel 2000, frutto della testimonianza di fede e amore che Francesca Rava ha lasciato con la sua breve, ma intensa vita e vuole perpetuare la tenerezza con cui il suo sguardo amava rivolgersi ai più poveri, ai più bisognosi, ai più piccoli.

La Fondazione rappresenta, in Italia, l'organizzazione umanitaria internazionale NPH - Nuestros Pequeños Hermanos (I nostri piccoli fratelli e sorelle) e ne sostiene il lavoro, nei nove Paesi in cui opera (Bolivia, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Perù e Repubblica Dominicana), con adozioni a distanza, borse di studio, progetti specifici, partnership con Istituzioni, Università, Enti locali e italiani, aziende. La Fondazione rappresenta, in Italia, anche la Fondation St. Luc di Haiti fondata da Padre Rick Frechette e dai ragazzi cresciuti nella Casa NPH sull'isola, che opera a complemento dell'azione di NPH Haiti nelle zone più degradate.

HAITI

Haiti è il paese più povero dell'emisfero occidentale e uno dei più poveri al mondo (classificato al 158esimo posto su 193 nell'indice UNDP 2024 sullo sviluppo umano). L'isola caraibica devastata dalla violenza delle bande criminali, sta attraversando una delle crisi umanitaria tra le peggiori degli ultimi decenni.

Oltre 5,7 milioni di persone – quasi la metà della popolazione – soffrono di insicurezza alimentare acuta, mentre circa un milione di bambini vive in condizioni di emergenza alimentare. Più di 2,85 milioni di bambini affrontano livelli elevati e persistenti di insicurezza alimentare e decine di migliaia di bambini sotto i cinque anni necessitano ogni anno di cure per malnutrizione acuta grave.

La povertà resta estremamente diffusa: oltre il 60% degli haitiani vive con meno di 4 dollari al giorno e l'accesso ai servizi essenziali è gravemente compromesso dalla violenza e dal collasso delle istituzioni.

Il sistema sanitario è allo stremo e quello educativo è fortemente compromesso: migliaia di scuole hanno chiuso o sono state danneggiate a causa delle violenze, lasciando centinaia di migliaia di bambini senza un'istruzione regolare.

L'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'energia elettrica rimane fortemente limitato in ampie aree del Paese, mentre il controllo del territorio da parte delle bande armate ostacola la distribuzione degli aiuti umanitari, dei beni alimentari e dei servizi sanitari.

Le precarie condizioni igienico-sanitarie, l'insicurezza alimentare e la diffusa povertà continuano a rappresentare le principali cause di malattia e mortalità infantile ad Haiti. Le infezioni respiratorie acute, le malattie diarroiche, la malnutrizione e le complicanze neonatali restano tra le principali cause di morte nei bambini sotto i cinque anni, nonostante si tratti in larga parte di condizioni prevenibili o curabili con un adeguato accesso ai servizi sanitari.

Secondo le più recenti stime delle Nazioni Unite, circa 59 bambini ogni 1.000 nati vivi muoiono prima di compiere cinque anni, uno dei tassi più elevati dell'America Latina e dei Caraibi. Le principali cause di mortalità sono rappresentate dalle complicanze neonatali, dalla polmonite, dalla diarrea, dalla sepsi e dalla malnutrizione.

La malnutrizione rappresenta un'emergenza crescente: oltre un milione di bambini vive in condizioni di insicurezza alimentare di livello emergenziale, mentre decine di migliaia di bambini sotto i cinque anni necessitano ogni anno di cure per malnutrizione acuta grave.

L'accesso alle cure resta fortemente limitato. L'insicurezza causata dalle bande armate, la carenza di personale sanitario, la scarsità di medicinali essenziali e i costi delle cure impediscono a gran parte della popolazione di ricevere assistenza tempestiva e continuativa.

Per quanto riguarda l'oncologia pediatrica, Haiti dispone di pochissimi centri specializzati e la sopravvivenza dei bambini affetti da tumore rimane significativamente inferiore rispetto ai Paesi ad alto reddito, principalmente a causa della diagnosi tardiva, dell'interruzione delle cure e della limitata disponibilità di farmaci e tecnologie.

In un Paese in cui oltre il 30% della popolazione ha meno di 15 anni, investire nella salute materno-infantile rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo sociale, economico e umano del Paese.

A tutto questo si sono aggiunte le profonde difficoltà che affliggono Haiti ormai da molti anni, caratterizzata e segnata da una situazione economicosociale fortemente compromessa dai gravi disordini e violenze.

Negli ultimi anni il Paese è stato segnato prima dal terremoto e poi da una lunga guerra civile, che solo nel 2024, secondo gli ultimi dati ONU, ha provocato oltre 5.000 vittime. La situazione permane ancor oggi grave in Haiti, con sparatorie e scontri a fuoco per strada, migliaia di famiglie in fuga. Le bande armate e i disordini civili ha gettato la nazione nel caos.

A peggiorare questa situazione si è aggiunto, all'inizio del 2025, il blocco e la profonda revisione dei finanziamenti esteri deciso dall'amministrazione statunitense, compresi quelli per la salute globale gestiti da USAID.

Questa decisione ha comportato:

- un congelamento di molti programmi sanitari internazionali,
- la sospensione o rescissione di contratti in corso,
- la terminazione di accordi con partner internazionali.

L'interruzione delle risorse è arrivata in un momento in cui il sistema sanitario haitiano era già sotto forte stress per i conflitti, le violenze delle gang criminali, la crisi economica e le chiusure di molti centri sanitari. Circa il 39% delle strutture di cura ha ridotto o sospeso l'attività.

La riduzione significativa nel finanziamento del trattamento HIV/AIDS ha aumentato rapidamente i rischi per la salute pubblica, difficile da compensare con risorse locali o di altri donatori.

I tagli ai finanziamenti USAID a PEPFAR hanno avuto effetti diretti anche sull'ospedale NPH St. Damien ad Haiti, uno dei principali centri pediatrici e materni del paese.

L'impegno della Fondazione in Haiti

La Fondazione Francesca Rava, grazie all'intensa collaborazione con NPH, è molto attiva in Haiti, per sostenere progetti in ambito medico-sanitario, educativo e di empowerment delle comunità, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone e offrire un sostegno duraturo e concreto ai minori e alle loro famiglie. NPH è presente nel Paese dal 1987 sotto la guida di Padre Rick Frechette, medico in prima linea.

La continuità dei progetti e delle attività in Haiti anche nei momenti più critici è garantita dal fatto che secondo la filosofia di NPH, i progetti sono gestiti da medici, infermieri, educatori e professori esclusivamente locali. I volontari che si recano sul posto, con missioni umanitarie organizzate dalla Fondazione, hanno l'obiettivo di formazione, trasferimento di competenze, analisi dei bisogni e identificazione delle soluzioni insieme allo staff locale, oltre che alla supervisione tecnica dei progetti di ristrutturazione e riqualificazione tecnica delle strutture.

Il Paese è purtroppo ancora in mano a bande armate che si spartiscono il territorio con scontri estremamente violenti a scapito della popolazione più povera, sequestrano le ambulanze, i carichi con gli aiuti umanitari, materiale medico e attrezzature, inclusi i carichi di ossigeno medicale che transitano nel famigerato quartiere-slums di Martissant. I bambini pagano il prezzo più alto in termini di sicurezza, salute e istruzione.

Nonostante questo la Fondazione Francesca Rava non ha mai cessato di fornire sostegno e di implementare attività di assistenza e di empowerment delle persone in loco mediante progetti specifici, partnership con le Istituzioni, Università, Enti locali e italiani e aziende.

Nel 2006 la Fondazione Francesca Rava ha costruito a Tabarre, alle porte della capitale Port-au-Prince, l'Ospedale pediatrico St. Damien, una struttura materno-infantile d'eccellenza, il più grande ospedale pediatrico gratuito dei Caraibi e centro di riferimento per tutta la popolazione di Haiti che rappresenta un faro di speranza e di guarigione.

Voluto da Padre Rick Frechette, medico in prima linea, come esempio di struttura sanitaria da primo mondo, è stato realizzato su progetto tecnico italiano secondo rigidi criteri antisismici e grazie al determinante contributo della Fondazione Francesca Rava.

L'Ospedale Saint Damien: ruolo e contributo al sistema sanitario di Haiti

Come detto poc'anzi, l'ospedale pediatrico Saint Damien, è uno dei nuclei principali degli interventi della Fondazione ad Haiti. Riconosciuto come centro di eccellenza per l'assistenza sanitaria pediatrica e materna, l'ospedale offre cure mediche compassionevoli e di alta qualità ai bambini e alle loro famiglie, indipendentemente dalla loro situazione economica.

Ad oggi l'ospedale cura gratuitamente i bambini che non possono trovare salvezza per alcune patologie in nessun altro luogo con una struttura all'avanguardia in termini di attrezzature, staff e servizi.

L'ospedale St. Damien:

- Fornisce cure pediatriche e perinatali di alta qualità, garantendo al contempo l'accesso all'assistenza ai pazienti più vulnerabili.
- Ha una capacità ricettiva di: 200 posti letto (153 pediatrici e 47 dedicati alla maternità ad alto rischio).
- Offre servizi clinici quali: pediatria (inclusa oncologia pediatrica), terapia intensiva pediatrica e neonatale (PICU/NICU), cardiologia, trattamento dell'anemia falciforme, tubercolosi, malnutrizione, epilessia, HIV, chirurgia e salute di comunità.
- Dotazioni tecniche: laboratorio di analisi diagnostiche e servizi di diagnostica per immagini.
- Garantisce il supporto psicosociale.

L'Ospedale Saint Damien è uno dei principali centri di riferimento di Haiti per l'assistenza pediatrica e materna, in grado di gestire anche i casi clinici più complessi. L'ospedale assiste 80.000 bambini l'anno e 4.500 mamme e i loro neonati.

L'ospedale pediatrico St. Damien funge da ancora di salvezza per innumerevoli donne e bambini in disperato bisogno, e i finanziamenti si basano al 100% sulla compassione e la generosità dei donatori, senza i quali migliaia di persone rischiano di soffrire o di morire prematuramente. Il St. Damien è uno dei pochi ospedali che offre cure specialistiche in oncologia, cardiopatia, HIV/AIDS, anemia falciforme, epilessia, cure renali, odontoiatriche e di emergenza.

Tutti i progetti in ambito medico sostenuti dalla Fondazione Francesca Rava – NPH Italia ETS in Haiti sono strettamente allineati con gli SDGs (Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite e gli obiettivi di salute pubblica definiti dal Governo Haitiano nel programma di Health Policy 2012-2020.

Negli ultimi anni, il 5 per mille è stato costantemente destinato ai progetti nella poverissima Haiti, con particolare attenzione al sostegno di due iniziative cruciali per i più deboli e vulnerabili: i bambini ricoverati nell'Ospedale St. Damien e i minori disabili ospiti nella Casa dei Piccoli Angeli-Kay St. Germaine.

La Fondazione è impegnata a sostenere economicamente parte delle spese di gestione di tutto l'ospedale, quali il pagamento delle utenze, degli stipendi del personale medico e paramedico, nonché l'acquisto di presidi medici e materiali di consumo essenziali.

Seguendo la filosofia di empowerment della Fondazione, le cariche lavorative all'interno dell'ospedale sono state assegnate ad un personale interamente haitiano, formato dai medici dei più eccellenti ospedali italiani per garantire cure di primo mondo anche ai bambini poveri di Haiti. Il personale medico haitiano contribuisce attivamente a portare avanti i principi e gli ideali della Fondazione sul posto, lavorando strenuamente per offrire cure adeguate e migliorare le condizioni di vita dei beneficiari. Il personale, di fatto, partecipa personalmente alla lotta alla povertà sanitaria che rappresenta uno dei pilastri della Fondazione. Questo progetto è particolarmente significativo per la Fondazione, poiché ne incarna gli obiettivi da più prospettive.

Le persone dell'isola hanno accesso a cure e terapie sia preventive, emergenziali e continuative. Allo stesso tempo la struttura ha creato centinaia di posti di lavoro occupati dalle persone del luogo, che così possono permettersi di vivere e sostenere le loro famiglie, a dimostrazione che l'aiuto fornito dalla Fondazione prevede l'empowerment e la crescita di autonomia dei beneficiari.

Nell'anno oggetto di questa rendicontazione (2025) presso l'Ospedale St. Damien sono state eseguite oltre 13177 consulenze pediatriche che hanno portato a 2300 ricoveri ospedalieri. Oltre 700 i bambini oncologici seguiti e trattati e 150 i gli interventi chirurgici pediatrici.

Le principali attività implementate nell'ospedale hanno contribuito alla creazione di un reparto di chirurgia pediatrica in cui oggi è in servizio un'intera équipe di chirurghi haitiani. Nella struttura vengono adoperati molti sistemi di terapia grazie alle specializzazioni in nutrizione clinica (parentale ed enterale) e oncologia pediatrica. Dal 2011, in collaborazione con l'Università di Torino, viene inoltre portato avanti il Progetto Farmacia Galenica, che risponde ai bisogni dell'ospedale tramite produzioni galeniche annuali e le analisi qualitative dei galenici prodotti.

La Fondazione contribuisce anche a garantire il mantenimento e il corretto funzionamento degli impianti dell'ospedale con lavori di manutenzione e monitoraggio periodici.

Purtroppo l'instabilità politica del paese, iniziata ad aprile nel 2019, prosegue in maniera sempre più incalzante e ha portato molti medici e infermieri dello staff del St Damien a lasciare Haiti.

L'isolamento causato dall'interruzione dei voli internazionali e dalle continue chiusure dell'aeroporto di Port au Prince ha impedito gli stage e i momenti di formazione in Italia e all'estero. Per l'autunno 2026 si auspica di poter riavviare alcuni programmi di formazione in Italia in particolar modo su cardiologia e medicina di urgenza.

Proprio per questo motivo la direzione dell'Ospedale ha cercato di rimanere coesa e di mantenere tutti i programmi nonostante le difficoltà. La Fondazione Francesca Rava svolge allineamenti mensili con la direzione per poter condividere difficoltà e giungere a soluzioni condivise e fornire consulenze su casi specifici.

I principali interventi sostenuti dalla Fondazione Francesca Rava sono stati i seguenti:

•Progetto Chirurgia Pediatrica

Il Progetto Chirurgia Pediatrica, in collaborazione con la Società Italiana di Chirurgia Pediatrica (SCIP) e l'Ospedale Gaslini di Genova, è nato con l'obiettivo di sviluppare un servizio di chirurgia pediatrica autonomo e operativo 24/7, grazie al training da remoto e on the job del personale haitiano da parte di chirurghi volontari italiani. In questi anni sono stati formati 3 chirurghi pediatri in Haiti e in Italia. In Haiti ci sono solo cinque chirurghi pediatri di cui due formati all'interno del progetto.

•Progetto Nutrizione Clinica (parenterale e enterale)

Il progetto ha come scopo quello di garantire la sopravvivenza dei bambini nella fase post-operatoria e dei prematuri. Il Progetto Nutrizione Clinica, per i reparti di neonatologia, pediatria e chirurgia pediatrica, ha potenziato la nutrizione clinica enterale e parenterale, grazie anche alla produzione di sacche per la nutrizione e medicinali ad uso pediatrico, coordinata dall'Università degli Studi di Torino e A.p.p.a Project. La Fondazione contribuisce regolarmente alle spese per le materie prime e ha istituito un corso di formazione online per medici e infermieri. A settembre 2025 è partito il terzo corso di formazione a distanza in nutrizione parenterale che vede coinvolti 12 professionisti dei vari reparti del St. Damien (neonatologi, farmacisti, infermieri, chirurghi). La terza edizione del corso prevede circa cinque incontri mensili e ha l'obiettivo di approfondire gli argomenti trattati nel 2024 e soprattutto discutere i casi e condividere dubbi e problemi per poterli affrontare con sicurezza.

Dal 2011 la Fondazione ha attivato presso l'Ospedale St. Damien un laboratorio galenico per la produzione di medicinali ad uso pediatrico in soluzione, capsule e fiale. La Fondazione Francesca Rava, in collaborazione con l'Università di Torino - Facoltà di Farmacia e A.p.p.a. Project, coordina la formazione del personale, programma la produzione galenica annuale, a seconda del bisogno dell'ospedale, e le analisi qualitative dei galenici prodotti. I tecnici di laboratorio sono stati inoltre formati negli anni sulla produzione di sacche parenterali sterili che contengano tutti quei nutrienti necessari a neonati e bambini per sopravvivere dopo importanti interventi chirurgici. Si è pensato di produrre sacche standard che possano andare bene per tutti i pazienti. Nel periodo in oggetto sono state preparate e prescritte circa 25 sacche.

•Oncologia Pediatrica

Il reparto di oncologia pediatrica presso l'ospedale St. Damien è attivo da 20 anni. Attualmente si compone di 17 letti totali per pazienti ospedalizzati e un reparto per le cure palliative. Questo reparto è tra quelli che interagisce di più con la chirurgia pediatrica per gli interventi complessi e ogni settimana vengono svolti interventi specifici su bambini oncologici.

Sono ricoverati bambini e adolescenti. Le forme oncologiche più trattate sono per il 22% leucemie acute, 21% tumori di Wilms, 14% retinoblastoma, 7% linfomi, 6% tumori germinali, 5% rabdomiosarcoma.

•Progetto Maternità a rischio

Il reparto di Maternità a rischio, nel periodo in oggetto ha assistito circa 102 parti a rischio al mese. Haiti presenta infatti il triste primato della più alta mortalità da parto al mondo, più di una morte ogni 200 parti. Condizione critica che, associata alla alta natalità, porta alla morte per parto di una donna ogni cinquanta.

Il reparto di Maternità dell'Ospedale St. Damien attualmente è dotato di: 42 posti letto e 5 postazioni di travaglio.

•Progetto Neonatologia

Il progetto, avviato nel 2010 ha permesso nel 2011 la realizzazione di un reparto dotato di:

- 32 isole neonatali
- 18 posti letto per terapia intensiva neonatale e sub-intensiva.
- 5 posti letto nella sala Kangaroo (dove si favorisce l'accudimento dei neonati prematuri da parte delle loro mamme, nei primi giorni di vita)

- 26 dipendenti.

I progetti Maternità a rischio e Neonatologia hanno istituito reparti specifici dal 2010, con la Fondazione che supporta sia i costi generali che la formazione del personale, per migliorare la qualità delle cure. Dal 2021, è stato avviato un progetto di digitalizzazione per la raccolta informatizzata dei dati dei pazienti, grazie a due PC acquistati dalla Fondazione. Nel 2023 è cambiata la direttrice del reparto e sono stati svolti numerosi incontri in remoto di allineamento scambio con il board italiano.

•Nuove collaborazioni

Da febbraio 2026 la Fondazione Francesca Rava sta esplorando con l'Ospedale Niguarda di Milano la possibilità di iniziare una partnership con l'obiettivo di avviare programmi di formazione su temi relativi la cardiologia pediatrica e la medicina di urgenza. Nel primo semestre del 2026 sono stati svolti numerosi incontri in presenza e online con la direzione dell'Ospedale Niguarda e dell'Ospedale St Damien per stabilire assieme bisogni e necessità. Per quanto riguarda la cardiologia pediatrica è stata rilevata la necessità di avviare anche un programma di telemedicina che possa fornire consulti in remoto sui casi più complessi. È stata anche valutata la possibilità di ospitare in Italia, presso l'Ospedale Niguarda, bambini che abbiamo necessità di interventi cardiocirurgici complessi che al momento non vengono svolti al St Damien. Per la medicina di urgenza sono stati invece identificati alcuni argomenti sui quali è stata richiesta formazione in remoto: utilizzo e gestione dei cateteri venosi per la nutrizione clinica, rianimazione neonatale, principali trattamenti farmacologici. Obiettivo è iniziare la collaborazione su entrambi i reparti a partire da ottobre 2026.

Riabilitazione e cura dei bambini disabili

Oltre a questa importante struttura ospedaliera, la Fondazione tutela ad Haiti anche i bambini disabili, attraverso il programma di NPH "Special Needs Children" che opera in diverse strutture residenziali e centri diurni:

•Kay Christine, nella casa NPH di Kenscoff, all'inizio del periodo considerato accoglieva permanentemente 62 ragazzi orfani e gravemente disabili abbandonati dalle loro famiglie. Purtroppo a causa delle mutate condizioni di sicurezza ed a seguito di un ordine delle autorità tutti i ragazzi e ragazze hanno dovuto essere evacuati nel corso del mese di agosto 2025 pur rimanendo sotto la tutela e nella responsabilità di NPH. Sono quindi stati temporaneamente ospitati negli edifici di:

•Kay St. Germaine a Tabarre; questa struttura ha dovuto essere opportunamente adeguata nella parte residenziale, pur mantenendo aperte le attività diurne rivolte alla riabilitazione psicomotoria e all'educazione scolastica dei bambini con gravi disabilità neurologiche e fisiche residenti nell'area.

•Kay Gabriel, annessa a Kay St. Germaine, offre cure di riabilitazione per bambini e adulti con traumi, paresi e lesioni neurologiche.

Le disabilità più frequenti in Haiti sono legate a patologie e malnutrizione delle madri durante la gravidanza, complicazioni al parto, trasmissioni di infezioni alla nascita e malattie contratte nei primi anni di vita, in mancanza di vaccinazioni.

Programmi speciali quali la produzione di peanut butter, lavori tessili, collane con materiale riciclato sono dedicati alle madri dei minori disabili, per dare loro un'opportunità di sostentamento ulteriore alla famiglia. Nei centri, i bambini, lo staff e le mamme ricevono un pasto sicuro e gratuito ogni giorno.

Nel periodo di rendicontazione la Fondazione ha contribuito alla copertura salariale dei caregiver e dei fisioterapisti, nonché alle spese di manutenzione e all'acquisto del materiale necessario per le attività.

La Fondazione Francesca Rava, per gli anni a venire ha come obiettivo quello di mantenere e migliorare la qualità dell'assistenza e delle terapie offerte ai piccoli pazienti e alle loro mamme, ridurre la mortalità neonatale, infantile e delle loro mamme, avviare nuove collaborazioni con ospedali e istituzioni che possano favorire la formazione, la telemedicina e aumentare l'efficacia dei programmi in atto.

Comitato scientifico

•Dr. Roberto Dall'Amico, direttore S.C. Dipartimento Materno-Infantile Ospedale S. M. degli Angeli, Pordenone

•Dr. Vincenzo Tomaselli, chirurgo pediatra Ospedale Ponte San Pietro, Bergamo

•Prof. Enrico Ferrazzi, ex direttore dell'Unità Operativa Complessa della Fondazione IRCCS, Dipartimento donna bambino neonato, Reparto Ostetricia, Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

•Dr. Andrea Dotta, Direttore terapia intensiva neonatale Ospedale Bambino Gesù Roma

•Prof. Girolamo Mattioli, Direttore UOC Chirurgia Pediatrica, Ospedale Gaslini Genova

•Prof. Paola Brusa, Dipartimento Scienza e Tecnologia del Farmaco, Facoltà di Farmacia, Università di Torino
•Dottoressa Francesca Baratta, Dipartimento Scienza e Tecnologia del Farmaco, Facoltà di Farmacia, Università di Torino
•Dottoressa Paola Roggero, responsabile Centro Nutrizione Neonatale Clinica Mangiagalli, Fondazione Policlinico
•Dottoressa Irene Cetin, direttrice reparto Ginecologia e Ostetricia Clinica Mangiagalli Milano
•Dottoressa Valeria Purricelli, chirurga pediatra esperta in nutrizione clinica, Fondazione Policlinico
•Ing. Michelangelo Cambiaso Erizzo, Ingegnere chimico

Rendicontazione dettagliata delle attività e dei costi sostenuti dalla Fondazione Francesca Rava – NPH Italia ETS per l'Ospedale St. Damien e per Kay St. Germaine, utilizzando i fondi del 5 per mille 2024 dal 09 agosto 2025 al 08 agosto 2026. Nel 2025, la Fondazione Francesca Rava ha ricevuto un totale di 628.186,70 euro derivante dalla destinazione del 5 per mille per l'anno fiscale 2024 (redditi 2023). Questi fondi sono stati utilizzati principalmente per sostenere le iniziative legate all'Ospedale St. Damien e per supportare i minori ospitati in Kay St. Germaine - Casa dei Piccoli Angeli a Tabarre in Haiti, due progetti fondamentali per la missione della Fondazione. Dettaglio utilizzo delle somme ricevute come quota del 5 per mille dell'Irpef

Voci di spesa Importi in Euro
Erogazioni a favore di NPH Haiti a sostegno dell'Ospedale Pediatrico St. Damien in Haiti (*)Euro 600.280,48
Erogazioni a favore di NPH Haiti a sostegno di Kay St. Germaine Euro 27.906,22.
Totale rendicontazione utilizzo somme ricevute come quota del 5 per mille dell'Irpef Euro 628.186,70.

(*) quota parte considerata fino a concorrenza del contributo ricevuto.

Come evidenziato in premessa, la situazione ad Haiti continua a essere caratterizzata da un gravissimo stato di instabilità politica, economica, istituzionale e sociale, con un progressivo deterioramento delle condizioni di sicurezza. Nonostante gli sforzi delle autorità haitiane e della Missione Multinazionale di Supporto alla Sicurezza (MSS), vaste aree del Paese, in particolare la capitale Port-au-Prince e parte dei dipartimenti dell'Artibonite e del Centre, rimangono sotto il controllo o la forte influenza di gruppi armati organizzati, responsabili di atti di violenza, sequestri, estorsioni, saccheggi e gravi violazioni dei diritti umani.

Il persistente indebolimento delle istituzioni statali, unito alla limitata capacità delle forze di sicurezza di garantire il controllo del territorio, compromette significativamente la libera circolazione di persone e merci. Le principali arterie di comunicazione risultano frequentemente esposte al rischio di blocchi, attacchi armati e appropriazione indebita dei carichi, con conseguente elevata probabilità che beni e materiali destinati agli aiuti umanitari vengano intercettati o sottratti prima di raggiungere i destinatari finali.

Il quadro umanitario risulta altresì estremamente critico. Secondo le più recenti valutazioni delle Nazioni Unite, oltre 6,4 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, mentre gli sfollati interni hanno superato 1,4 milioni, in larga parte donne e minori. La diffusione della violenza ha inoltre compromesso l'accesso ai servizi essenziali, determinando la chiusura di numerose strutture sanitarie e scolastiche e aggravando le condizioni di vulnerabilità della popolazione civile.

Alla luce di tale contesto, la Fondazione Francesca Rava ha ritenuto opportuno limitare l'invio di attrezzature e materiali acquistati in Italia, data la concreta possibilità che i materiali inviati non raggiungano la destinazione prevista, a causa delle diffuse criticità operative e del persistente controllo esercitato dai gruppi armati su ampie porzioni del territorio nazionale. Conseguentemente la Fondazione ha proceduto ad effettuare periodici trasferimenti monetari che hanno permesso all'Ospedale St. Damien di acquistare in loco i materiali e le forniture necessarie per soddisfare le principali necessità sanitarie e garantire il regolare svolgimento delle attività cliniche dell'ospedale St. Damien e delle attività di Kay St. Germaine.

Sostegno economico all'Ospedale St. Damien e ai progetti specifici in esso sviluppati: quota parte del contributo: € 600.280,48 di cui € 11.449,08 costituiti da acquisti di materiali effettuati in Italia e inviati in Haiti.

Il contributo ricevuto per il 5x1000, destinato all'Ospedale St. Damien è stato utilizzato per coprire parte delle spese relative agli stipendi del personale medico e paramedico, per l'acquisto di presidi medici necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ospedale,

per l'acquisto di materiali di consumo e per coprire parte del costo dell'energia.

OSPEDALE ST. DAMIEN

TRASFERIMENTI MONETARI

USD

EURO

PRONTO SOCCORSO

116.666,67

99.621,44

UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA

48.666,67

41.928,72

PROGRAMMA HIV

36.666,67

31.433,68

REPARTO DI MATERNITA'

160.000,00

138.816,59

REPARTO DI ONCOLOGIA PEDIATRICA

178.960,97

154.302,77

UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

142.821,03

122.728,20

Per totali USD 683.782,01 pari a EURO 588.831,40

ACQUISTI

- REPARTO DI MATERNITA'

per Euro 109,91

- UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

per Euro 11.339,17

Per un totale complessivo di Euro 11.449,08.

TOTALE COMPLESSIVO DEL SOSTEGNO ALL'OSPEDAL ST. DAMIEN:

Euro 600.280,48.

Tutti i progetti sono seguiti e monitorati da un board scientifico, ad hoc per ogni progetto, a cui partecipano, oltre al personale della Fondazione Francesca Rava e a medici haitiani dell'ospedale St. Damien, anche medici italiani volontari della Fondazione specialisti del settore, che lavorano in reparti di centri di eccellenza italiani. Nel dettaglio i progetti interni all'Ospedale St. Damien che hanno beneficiato del contributo sono i seguenti:

Pronto Soccorso - Supporto per le cure di emergenza - quota parte del contributo: Euro 99.621,44

L'Ospedale Pediatrico St. Damien assiste migliaia di pazienti ogni anno. Parte dell'assistenza fornita proviene dal nostro Pronto Soccorso, che accoglie i pazienti 24 ore su 24, indipendentemente dalla natura del loro problema di salute, e garantisce cure di qualità al fine di indirizzare i pazienti il più rapidamente possibile al servizio più appropriato.

Il Pronto Soccorso è il primo punto di contatto per qualsiasi paziente in condizioni critiche che necessita di cure immediate. Questo reparto è gestito da medici e infermieri specializzati in medicina d'urgenza, formati specificamente per fornire assistenza d'emergenza e salvare vite umane. Pochi ospedali dispongono di un pronto soccorso efficiente, di una logistica adeguata e di una formazione appropriata.

Il Pronto Soccorso dell'Ospedale Pediatrico St. Damien fornisce cure intensive ai pazienti in situazioni di emergenza. Si tratta di un servizio con uno staff a tempo pieno composto da 5 ausiliari, 17 infermieri e sei medici che forniscono un'assistenza adeguata ai bambini ricoverati nel reparto.

La domanda supera di gran lunga i 21 posti letto disponibili nel pronto soccorso. Nel 2023, abbiamo rifiutato 2026 pazienti a fronte di 2073 ricoverati.

Abbiamo quindi avviato un servizio di triage embrionale che aiuta a selezionare meglio i pazienti che ritornano al pronto soccorso e a fornire il primo soccorso ai casi che necessitano di essere indirizzati a specialisti. Questo servizio di triage svolge una duplice funzione: decongestionare il pronto soccorso e garantire un supporto migliore ai pazienti che non vengono accolti direttamente in pronto soccorso.

Grazie al servizio di triage, siamo stati in grado di assistere meglio i nostri pazienti, riducendo i tempi di attesa e offrendo cure di qualità superiore, oltre a diminuire il livello di stress del nostro personale medico.

Risultati raggiunti

Il Pronto Soccorso fornisce assistenza tempestiva e di qualità ai beneficiari che presentano un quadro clinico urgente, si coordina con il reparto di degenza quando il paziente necessita di ricovero e offre trattamenti ambulatoriali se il loro quadro clinico non richiede ospedalizzazione. (Al di fuori degli orari di apertura dell'ambulatorio per i casi non urgenti).

Beneficiari

Nel 2025, il Pronto Soccorso ha registrato 6584 accessi.

Durante l'anno di rendicontazione la Fondazione Francesca Rava, anche grazie al contributo 5x1000 ricevuto, ha sostenuto parte dei costi relativi:

- agli stipendi

- all'approvvigionamento di farmaci e presidi medici necessari all'attività del reparto.

Unità di Terapia Intensiva pediatrica - quota parte del contributo: Euro 41.928,72
L'ospedale pediatrico Saint-Damien assiste migliaia di pazienti ogni anno. L'Unità di Terapia Intensiva fornisce assistenza multidisciplinare 24 ore su 24 a pazienti di età compresa tra 1 mese e 13 anni, 11 mesi e 29 giorni, affetti da patologie gravi o complesse di varia origine.

Nonostante l'elevata domanda di servizi di terapia intensiva ad Haiti, la capacità attuale rimane insufficiente a soddisfare le esigenze. Nell'area metropolitana di Haiti, ci sono due ospedali con un'unità di terapia intensiva pediatrica (UTIP): l'ospedale Bernard Mevs con un'UTIP di 4 posti letto e l'ospedale Saint Damien con un'UTIP di 10 posti letto.

Presso l'ospedale Saint Damien, l'attuale UIP dispone di 10 posti letto e registra una media di 200 ricoveri all'anno. Nel 2023, si sono registrati complessivamente 282 ricoveri con una degenza media di 8 giorni. La sepsi è la principale causa di ricovero in UIP, rappresentando il 35% dei ricoveri, seguita dalle patologie neurologiche che richiedono supporto respiratorio (19%). Il personale dell'Ospedale St. Damien si prende cura di bambini e adolescenti gravemente malati o feriti che necessitano di monitoraggio e interventi costanti. Il personale comprende un intensivista pediatrico, 3 pediatri, 9 infermieri professionali e 6 assistenti infermieristici.

La terapia intensiva pediatrica è una componente importante per la riduzione della morbidità e della mortalità a livello globale. La maggior parte degli ospedali non dispone di unità di terapia intensiva dedicate, di personale sanitario formato per la cura dei bambini in condizioni critiche, di un numero adeguato di personale e di un rapido accesso ai farmaci, alle forniture e alle attrezzature necessarie. La terapia intensiva pediatrica (PICU) può migliorare la qualità dell'assistenza pediatrica in generale e, se adeguatamente organizzata, può trattare efficacemente le gravi complicanze di malattie ad alto impatto, come diarrea, malaria grave e insufficienza respiratoria, utilizzando interventi a basso costo. Nonostante l'elevata domanda di servizi di terapia intensiva ad Haiti, la capacità attuale rimane insufficiente a soddisfare il fabbisogno. Nell'area metropolitana, ci sono due ospedali con una PICU: l'ospedale Bernard Mevs con 4 posti letto e l'ospedale Saint Damien con 10 posti letto. L'Ospedale St. Damien ha iniziato con un servizio di triage embrionale che aiuta a selezionare meglio i pazienti che tornano al pronto soccorso e a dare il primo soccorso ai casi che dovranno essere trasferiti. Questo servizio di triage svolge un duplice ruolo, decongestionando il pronto soccorso e garantendo un supporto migliore ai pazienti non ricevuti al pronto soccorso. Con il servizio di triage, l'Ospedale è stato in grado di servire meglio i pazienti con tempi di attesa più brevi e una migliore qualità dell'assistenza specifica, riducendo al contempo il livello di stress del nostro personale medico.

Risultati

Fornire assistenza a pazienti pediatrici (da un mese di età all'adolescenza) affetti da patologie che richiedono cure intensive e monitoraggio costante, assistenza o follow-up non disponibili in un reparto di pediatria generale. L'unità di terapia intensiva pediatrica (UTIP) previene e controlla le infezioni correlate all'assistenza sanitaria (IAS) attraverso un programma di sorveglianza delle infezioni.

Beneficiari

Nel 2024, l'Unità di Terapia Intensiva Pediatrica ha registrato 377 ricoveri. Durante l'anno di rendicontazione la Fondazione Francesca Rava, anche grazie al contributo 5x1000 ricevuto, ha sostenuto parte dei costi relativi:

- agli stipendi
- all'approvvigionamento di farmaci e presidi medici necessari all'attività del reparto.

Reparto HIV – quota parte del contributo: Euro 31.433,68

Haiti ha la più alta prevalenza di HIV nei Caraibi, con circa 150.000 persone che vivono con il virus e un tasso di prevalenza adulta del 1.9%. Nonostante i progressi significativi rispetto ai picchi degli anni '90, la situazione è complicata da problemi come instabilità politica, violenza dilagante delle gang e accesso limitato ai servizi sanitari e ai farmaci, soprattutto in aree urbane e tra gruppi vulnerabili come donne, giovani e prigionieri. La sospensione e la profonda revisione dei finanziamenti esteri disposte dall'Amministrazione statunitense nel 2025, con particolare riferimento ai programmi di salute globale gestiti da USAID e al ridimensionamento delle attività finanziate nell'ambito di PEPFAR, hanno ulteriormente aggravato la già critica situazione sanitaria

di Haiti. Secondo UNAIDS, la riduzione dei finanziamenti ha determinato l'interruzione o il forte ridimensionamento di numerosi servizi di prevenzione, diagnosi e cura dell'HIV/AIDS, compromettendo la continuità terapeutica di migliaia di pazienti e aumentando il rischio di nuove infezioni e di interruzione delle cure antiretrovirali. Le difficoltà logistiche, unite alla drastica riduzione delle risorse disponibili, hanno inoltre inciso sulla distribuzione di farmaci e dispositivi sanitari essenziali, in un contesto già fortemente condizionato dall'insicurezza e dal controllo esercitato dai gruppi armati su ampie aree del territorio. I tagli ai finanziamenti USAID hanno avuto ripercussioni dirette anche sull'Ospedale St. Damien che ha segnalato una significativa contrazione delle risorse destinate ai programmi per l'HIV e ad altri servizi sanitari essenziali, con inevitabili conseguenze sulla capacità di garantire cure continuative alla popolazione più vulnerabile. Tali sviluppi confermano come la riduzione dell'assistenza internazionale abbia inciso non solo sulla risposta all'HIV/AIDS, ma più in generale sulla tenuta del già fragile sistema sanitario haitiano, aggravando le condizioni di una popolazione esposta a una delle più gravi crisi umanitarie dell'emisfero occidentale.

Fin dalla sua inaugurazione nel 1996, i medici dell'Ospedale Saint Damien hanno sempre affrontato il problema dell'HIV/AIDS, accettando di ricoverare bambini affetti da HIV/AIDS provenienti da centri specializzati come GHESKIO e altre istituzioni del Paese.

Nell'aprile del 2005 sono stati aggiunti i farmaci antiretrovirali alla gamma di servizi offerti dall'ospedale ai bambini affetti da HIV/AIDS grazie a un progetto pilota; l'ospedale è stato scelto, insieme ad altri due centri, per offrire la terapia antiretrovirale ai bambini di Haiti. Questo approccio ha permesso all'Ospedale Saint Damien di beneficiare dei fondi PEPFAR tramite I-TECH per la cura dei bambini affetti da HIV.

E, dopo oltre due mandati quinquennali nella rete I-TECH (dal 2005 al 2016), l'Ospedale Saint Damien è entrato a far parte della rete CMMB (Catholic Medical Mission Board), che conta più di venti sedi a livello nazionale.

Secondo i dati del MSPP 2022, delle 154.000 persone sieropositive stimate ad Haiti, l'89%, ovvero 137.802 persone sieropositive, è a conoscenza del proprio stato di sieropositività; il 79% di coloro a cui è stata diagnosticata la malattia riceve un trattamento antiretrovirale; il 67% delle persone in trattamento è stato sottoposto a un test della carica virale; e il 57% di loro ha una carica virale non rilevabile. La carica virale non rilevabile è la condizione massima per interrompere la catena di trasmissione del virus.

A livello di programma, l'assistenza ai bambini con HIV si basa sulle direttive del Ministero della Salute Pubblica (MSPP) attraverso il suo programma nazionale per la lotta contro l'AIDS (PNLS), che è l'organismo di regolamentazione in questo settore, e del CDC, che gestisce i fondi PEPFAR.

Un team multidisciplinare fornisce assistenza ai pazienti con HIV. È composto da: medici, infermieri, farmacisti, assistenti sociali, psicologi, statistici, operatori sul campo, ecc.

Risultati

Fornire assistenza ai bambini affetti da HIV.

Fornire supporto psicosociale alle famiglie dei bambini iscritti al programma.

Fornire assistenza alle donne incinte affette da HIV.

Fornire assistenza di qualità agli adulti affetti da HIV presso la clinica per il ricongiungimento familiare.

Beneficiari

Nel 2025, il programma HIV dell'Ospedale Saint Damien ha registrato 937 visite totali. Durante l'anno di rendicontazione la Fondazione Francesca Rava, anche grazie al contributo 5x1000 ricevuto, ha sostenuto parte dei costi relativi:

- agli stipendi
- all'approvvigionamento di farmaci e presidi medici necessari all'attività del reparto.

Reparto Maternità ad alto rischio - quota parte del contributo: Euro 138.926,50

L'Unità di Maternità ad alto rischio dell'Ospedale Saint Damien offre i suoi servizi alla popolazione haitiana dal 2010. Ogni giorno vengono segnalati casi con complicazioni potenzialmente fatali. La Missione dell'Ospedale Saint-Damien è di fornire cure di qualità ai bambini svantaggiati.

L'Ospedale Saint Damien gestisce uno dei pochi programmi di maternità ad alto rischio ad Haiti. Si concentra principalmente sulle gravidanze considerate ad alto rischio: dispone di un team esperto e specializzato ed è un punto di riferimento per casi

complessi come emorragie, eclampsia e diabete. Ogni giorno, casi con complicazioni potenzialmente fatali vengono segnalati regolarmente da altre strutture del Paese, che non possono garantire il follow-up di queste pazienti, sia a causa delle scarse risorse finanziarie dei genitori, sia per la mancanza di strutture adeguate.

Risultati

Migliorata la qualità dell'assistenza per i pazienti del reparto.

Beneficiari

Nell'anno 2025 in oggetto sono state registrate 2133 visite che hanno poi portato a 1205 ricoveri (n. 600 parti naturali e n. 605 cesarei).

Durante l'anno di rendicontazione la Fondazione Francesca Rava, anche grazie al contributo 5x1000 ricevuto, ha sostenuto parte dei costi relativi

- agli stipendi
- all'approvvigionamento di farmaci e presidi medici necessari all'attività del reparto.

Reparto di Oncologia Pediatrica - quota parte del contributo: Euro 154.302,77

Il reparto di oncologia dell'ospedale Saint Damien, con i suoi 17 posti letto, è l'unico servizio di oncologia pediatrica di Haiti. Fornisce cure di qualità a bambini e adolescenti fino a 16 anni affetti da cancro, secondo gli standard e le raccomandazioni internazionali. Il programma si è evoluto, passando dal trattamento di 3 tipi di tumori solidi a quello di quasi tutte le patologie cancerose.

Considerando le dimensioni della popolazione pediatrica di Haiti, si stima che si registrino circa 504 nuovi casi di cancro all'anno. Non esistono dati nazionali sui tumori infantili ad Haiti, tuttavia l'Ospedale Saint Damien riceve e cura circa il 18% dei casi stimati. I pazienti provengono da tutti e 10 i reparti per ricevere le cure di cui necessitano presso il nostro ospedale.

Il reparto di oncologia si occupa di quasi tutte le patologie tumorali infantili dal 2012. Le patologie tumorali più frequenti presso l'Ospedale Saint Damien sono:

- Leucemia acuta
- Tumore di Wilms
- Retinoblastoma
- Linfoma
- Tumori a cellule germinali
- Sarcoma

Nel 2025, il programma ha registrato 617 consultazioni nel database e 42 nuovi casi.

Nel reparto sono impiegati 23 persone tra oncologi, infermieri, nutrizionisti, farmacisti, pediatri, psicologi e assistenti sociali che gestiscono il servizio 24 ore su 24.

Obiettivo principale del reparto è offrire una presa in carico di qualità e sicurezza, centrata sul bambino e la sua famiglia, dal momento della diagnosi sino alla guarigione, il riadattamento e il reinserimento sociale o sino alla morte quando, purtroppo, la guarigione non è possibile.

I principali obiettivi per i prossimi anni sono favorire diagnosi in stadi precoci della malattia, ovviare alla mancanza di alloggi per i parenti dei bambini che arrivano da tutto il Paese, all'assenza di un sistema di radioterapia in Haiti e migliorare l'approvvigionamento di farmaci chemioterapici.

Chemioterapia e interventi chirurgici vengono eseguiti ad Haiti, tuttavia il Paese non dispone del servizio di radioterapia che viene eseguita nella Repubblica Dominicana, finanziata dal Saint Jude's Research Hospital. Alloggio, vitto e trasporto sono forniti dalla casa NPH nella Repubblica Dominicana. Generalmente il paziente è accompagnato da un familiare.

Risultati

L'Unità di Oncologia dell'Ospedale Saint Damien promuove la ricerca clinica sui tumori infantili e adolescenziali ad Haiti, nonché trattamenti adatti a ciascun tipo di tumore, regolarmente aggiornati con raccomandazioni regionali e internazionali basate sull'evidenza.

Beneficiari

Nel periodo in oggetto, il programma ha registrato 126 ammissioni di cui 20 nuovi casi.

Durante l'anno di rendicontazione la Fondazione Francesca Rava, anche grazie al contributo 5x1000 ricevuto, ha sostenuto parte dei costi relativi:

- agli stipendi
- all'approvvigionamento di farmaci e presidi medici necessari all'attività del reparto.

Unità di Terapia Intensiva neonatale - quota parte del contributo: Euro 134.067,37

I neonati rappresentano probabilmente la popolazione più vulnerabile al mondo. I neonati prematuri o i bambini nati troppo presto, ovvero prima della 37a settimana di gravidanza, sono particolarmente a rischio. Presso l'Unità di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Saint Damien vengono erogate cure complete che contribuiscono all'adattamento, al recupero, alla crescita e al normale sviluppo del neonato.

Oggi, la prematurità è la principale causa di morte dei bambini sotto i cinque anni a livello globale, ed è anche la principale causa di disabilità e problemi di salute in età adulta. I neonati che necessitano di cure mediche intensive vengono ricoverati presso l'Unità di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale St. Damien. In tutto il Paese sono presenti circa 5 Unità di Terapia Intensiva Neonatale (TIN).

Haiti è uno dei Paesi caraibici con il maggior numero di casi di nascite premature. Dei 15 milioni di bambini che nascono prematuramente ogni anno in tutto il mondo, più di un milione muore per complicazioni legate alla nascita prematura. Anche il basso peso alla nascita (neonati con peso inferiore a 2.500 grammi alla nascita), dovuto alla prematurità e/o allo sviluppo limitato in utero, è un fattore importante di mortalità neonatale e infantile, nonché di disabilità e malattie non trasmissibili a livello globale.

Quasi l'85% dei neonati pretermine nasce tra la 32a e la 37a settimana di gravidanza e la maggior parte non necessita di cure intensive per sopravvivere. Esistono soluzioni per migliorare la sopravvivenza e la salute dei neonati prematuri e sottopeso.

Il nostro team di neonatologia presso l'Ospedale Pediatrico Saint Damien si occupa di neonati che lottano per sopravvivere, tra cui neonati con anomalie o difetti genetici. Le condizioni più comuni includono: difficoltà respiratorie e asfissia, infezioni e malformazioni congenite che a volte richiedono interventi chirurgici complessi e urgenti. Per qualsiasi condizione che colpisca l'ossigenazione del cervello, gli effetti possono essere profondi e talvolta riconosciuti tardivamente, portando a problemi di crescita, difficoltà di apprendimento o disturbi motori.

Le cure neonatali essenziali (asciugatura, riscaldamento, allattamento al seno immediato ed esclusivo, igiene e cura del cordone ombelicale), così come le cure di base come il supporto all'alimentazione e il trattamento delle infezioni e delle difficoltà respiratorie, possono fare la differenza tra la vita e la morte nei neonati sottopeso.

I genitori sono incoraggiati a partecipare e ad accompagnare il proprio figlio in questo processo. Sono attori essenziali nel processo di guarigione.

La durata del ricovero varia. Dipende dal grado di prematurità di ciascun bambino: prima nasce il bambino, più lunga sarà la degenza ospedaliera.

Presso l'Unità di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Saint Damien vengono somministrate cure complete che contribuiscono all'adattamento, al recupero, alla crescita e al normale sviluppo del neonato.

Risultati

La nostra Unità di Terapia Intensiva Neonatale fornisce un'assistenza completa ai neonati che necessitano di cure mediche intensive, combinando tecnologie all'avanguardia e la professionalità di personale sanitario specializzato. Il team si occupa inoltre di mantenere l'equilibrio dei parametri vitali nei neonati dimessi dalla Terapia Intensiva Neonatale che necessitano di monitoraggio continuo o che presentano patologie che richiedono cure speciali.

Nel 2025 l'Unità di Terapia Intensiva Neonatale ha accolto 442 neonati.

Beneficiari

Nell'anno in oggetto, il reparto di neonatologia ha ricoverato 386 neonati.

Durante l'anno di rendicontazione la Fondazione Francesca Rava, anche grazie al contributo 5x1000 ricevuto, ha sostenuto parte dei costi relativi:

- agli stipendi
- all'approvvigionamento di farmaci e presidi medici necessari all'attività del reparto.

Sostegno alle attività di "Kay St. Germaine - Casa dei piccoli Angeli": quota parte del contributo Euro 27.906,22.

KAY ST. GERMAINE

ATTIVITA' DI KAY ST. GERMAINE: USD32.500,00 pari a EUR 27.906,22

La Casa dei Piccoli Angeli – Kay St. Germaine in Haiti, realizzata dalla Fondazione Francesca Rava accanto all'ospedale pediatrico NPH Saint Damien a Tabarre, è un centro d'eccellenza per la riabilitazione e l'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità fisiche e neurologiche. La struttura, realizzata grazie a un progetto tecnico italiano, offre un approccio integrato e continuativo di cura, educazione e sostegno psicologico,

promuovendo la crescita personale, l'autonomia e l'inclusione sociale dei piccoli pazienti.

Il centro garantisce servizi specialistici di fisioterapia, valutazioni diagnostiche, percorsi scolastici personalizzati, supporto psicologico, servizio residenziale, formazione per le famiglie e laboratori vocazionali.

La struttura dispone inoltre di una piccola piscina per attività di riabilitazione fisica. Particolare attenzione è rivolta anche all'empowerment delle madri dei minori con disabilità, attraverso attività di generazione di reddito come la produzione di burro d'arachidi, la lavorazione tessile e la creazione di manufatti artigianali destinati alla vendita solidale.

Le disabilità più comuni ad Haiti derivano spesso da malnutrizione, patologie materne durante la gravidanza, complicazioni durante il parto, infezioni neonatali e malattie contratte nei primi anni di vita in assenza di copertura vaccinale. Per questo, il centro offre un supporto continuativo e integrato, con personale haitiano altamente qualificato, coadiuvato da volontari NPH, sotto la guida della direttrice Gena Heraghty, volontaria irlandese attiva ad Haiti da oltre vent'anni.

Questi professionisti dedicati lavorano instancabilmente per supportare bambini e ragazzi con bisogni specifici, 24 ore su 24. Il loro impegno è fondamentale per fornire i servizi di qualità offerti quotidianamente. Grazie alla diligenza del team, questi bambini e ragazzi ricevono cure di alta qualità, che consentono loro di crescere in un ambiente sicuro e sereno.

Nonostante le difficoltà legate alla violenza armata nella zona, il centro ha mantenuto la propria operatività, garantendo continuità terapeutica e educativa. I bambini accolti hanno mostrato progressi significativi, a testimonianza del valore e dell'impatto di un'assistenza professionale, competente e profondamente umana.

Il Centro di Riabilitazione Kay St. Germaine a Tabarre, situato in un'area ad alto rischio, ha affrontato gravi difficoltà legate alla violenza armata. Nonostante minacce costanti e chiusure temporanee, il centro è riuscito a mantenere la propria operatività e a garantire continuità nei servizi a una popolazione estremamente vulnerabile.

Risultati

Anche per l'anno 2025 la Fondazione ha contribuito a garantire continuità terapeutica assicurata grazie alla collaborazione con NPH Repubblica Dominicana. Inoltre ha offerto supporto psicologico continuativo sia ai bambini che ai loro genitori.

Oltre all'impegno verso i bambini gli operatori del centro sono impegnati anche nell'offrire supporto formativo e psicologico ai genitori che vengono coinvolti direttamente nel percorso riabilitativo dei piccoli pazienti.

Per l'anno scolastico 2025, sono stati iscritti oltre 80 studenti, tra cui due coppie di gemelli con disabilità motorie. Nel corso dell'anno, il team terapeutico ha fornito:

- Servizi di riabilitazione a oltre 270 adulti e 225 bambini.
- Due distribuzioni di beni alimentari per famiglie e membri dello staff in condizione di insicurezza alimentare.
- Supporto mensile per l'acquisto di farmaci antiepilettici destinati a 23 famiglie vulnerabili, contribuendo così a prevenire gravi crisi sanitarie infantili.

La Fondazione Rava tramite le erogazioni effettuate nel periodo in oggetto ha sostenuto

- tutti i programmi di riabilitazione
- gli stipendi del personale.

A riepilogo di quanto sopra, si specifica quindi che l'intero contributo del 5 per mille ha coperto una quota delle erogazioni liberali eseguite periodicamente, a favore dei progetti descritti, sino a concorrenza dell'importo ricevuto di Euro 628.186,70 di cui Euro 600.280,48 per sostenere i reparti dell'Ospedale Pediatrico NPH St. Damien e Euro 27.906,22 per la Kay St. Germaine - Casa dei Piccoli Angeli.

Tipo Spesa	Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione	Importo	€11.449,08
Relazione Illustrativa	I costi di cui sopra rappresentano l'acquisto di alcune attrezzature e di materiale medico vario (Cateteri ombelicali e venosi centrali multicath 2 lumi) così come meglio dettagliate nell'elenco dei giustificativi di spesa. Tali acquisti sono stati effettuati in Italia e i materiali sono stati poi inviati all'Ospedale pediatrico St. Damien in Haiti per il supporto al reparto di Maternità e per l'unità di terapia intensiva neonatale. Vedasi elenco Giustificativi di Spesa allegato.		

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato Fond. Francesca Rava lista-giustificativi.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale €628.186,7

Dati Invio

Identificativo	RND1448850499472368400		
Data Invio	04-08-2026	Stato	Inviato